



RACCONTIAMO SEGNI DI SPERANZA

Famiglia: pensare la pace, cercare la pace, operare per la pace

Non poteva che essere così: la **Festa della Famiglia** che celebriamo in questo anno giubilare si trova a fare i conti con il tema della speranza che sta all'orizzonte anche di questo evento bellissimo.

Del resto è proprio vero che le nostre famiglie hanno bisogno di ritrovare luce e speranza, per vivere il proprio cammino di vita cristiana. È ovvio, ma non scontato che la connessione di questa virtù con le sue "sorelle maggiori", la fede e la carità sia oggetto della nostra riflessione in questo giorno lieto di festa comunitaria, nel quale tra l'altro, una delle nostre 5 Parrocchie vive la propria festa patronale essendo dedicata alla Sacra Famiglia. Chiedendoci, dunque, se le tre virtù teologali siano davvero tra noi "di casa", ci sentiamo in dovere di provare a misurare anzitutto che temperatura

segna il "termometro della **fede**": le nostre famiglie sanno generare ad una fede cristiana autentica? Oppure si insinua al loro interno quell'indifferenza e disinteresse pericolosi, quelle pigrie e frenesie che ci fanno prendere e seguire l'onda delle scadenze urgenti (ma non sempre necessarie), dell'efficientismo personale, dell'autoreferenzialità che prende poi la forma di egoismo che preclude all'incontro con l'altro? Il rischio è che vada persa la fecondità dell'essere famiglia cristiana oggi, sale e luce, cellula viva nella società, aperta agli altri, al mondo, alla Chiesa.

E poi ci interroga la nostra capacità, in famiglia, di educare alla **carità**: è viva una vera sensibilità e attenzione a chi

è meno fortunato e chiede aiuto? Siamo capaci di un "buon vicinato" che ci porta, senza curiosità morbose, ma spinti da vera carità, a farci vicino al nostro prossimo, in particolare a chi è meno fortunato di noi? Una volta - raccontavano i nostri nonni - nelle case le mamme mettevano sempre una manciata in più di farina per fare la polenta nella pentola o una porzione di minestra in più, nel caso qualcuno si presentasse alla porta nel momento del pranzo. Quanto sappiamo allargare lo sguardo sugli altri in modo benevolo, per esempio provando a pensare (perché no) di offrire la decima delle nostre entrate - come usava fare l'antico popolo di Israele e come i primi cristiani che mettevano tutto in comune - a favore di chi non ha nemmeno il necessario per vivere? Infine **la speranza** vera e propria, che deve essere di casa in famiglia, soprattutto là



dove le relazioni interpersonali affrontano le tante difficoltà del quotidiano affermando implicitamente la forza che le supererà e l'impegno a seminare la pace dappertutto e nel modo stesso di educare i nostri figli/e. Il nostro Arcivescovo Mario scriveva, nella lettera pastorale di inizio anno: *"Invito tutte le comunità a vivere con particolare impegno quel servizio che è più coerente con la nostra missione e promettente, cioè l'educazione alla pace"*. Già, perché se la carità, la fede e la speranza sono di casa da noi, certamente la pace può fiorire e germogliare portando ovunque molto frutto.

Buona festa della famiglia!

don Federico

TEATRO INCLUSIVO

Oggi, domenica 26 gennaio, alle ore 16, presso il Cinema Teatro Nuovo, la compagnia teatrale **TeatrAbili** porta in scena uno spettacolo con attori disabili, educatori e volontari, nell'ambito del progetto **ConTEsto**, supportato dalla Comunità Pastorale di Magenta. L'incasso sarà devoluto alla Cooperativa "Il Fiore", da anni impegnata sul tema della disabilità.

MESSA DEGLI ORATORI E DELLA COMUNITÀ

Venerdì 31 gennaio, nella memoria liturgica di San Giovanni Bosco, padre e maestro della gioventù, la Diocesi di Milano intende celebrare un vero e proprio "Giubileo degli oratori", tutti in comunione, mettendo al centro l'Eucaristia. Per questo ha scelto di celebrare la Messa degli oratori nelle Basiliche Minori Romane e in alcune delle Chiese giubilari della nostra Diocesi, per sottolineare il legame simbolico che ci unisce alle Porte Sante, aperte nelle Basiliche papali di Roma per il Giubileo 2025. La basilica di San Martino è una delle Basiliche Minori Romane.

Per questo, **venerdì 31 gennaio alle ore 21, in basilica di San Martino** si celebrerà una **Messa per tutta la nostra Comunità Pastorale**. Sono invitati, in particolare, tutti coloro che hanno a cuore gli oratori: animatori, educatori, volontari.



FESTA DELLA FAMIGLIA: INCONTRO

Lunedì 27 gennaio, ore 21, in chiesa S. Famiglia, si terrà l'incontro-testimonianza:
"La famiglia pellegrina di speranza."

INCONTRO PREADO COL CONSULTORIO

Mercoledì 29 gennaio, alle 21, presso il Centro Gerico ci sarà un incontro con gli operatori del Consultorio decanale per presentare il percorso che anche quest'anno proponiamo ai ragazzi e ragazze delle scuole medie. La serata è però proposta a tutti i genitori come supporto nel loro lavoro educativo.

GIORNATA PER LA VITA

Domenica 2 febbraio, potremo trovare i volontari CAV (Centro di Ascolto alla Vita) in tutte le chiese parrocchiali della nostra Comunità impegnati con la tradizionale offerta solidale delle primule. Il ricavato verrà devoluto a sostegno delle attività del Centro di Abbiategrosso - Magenta - Rho.



Festa di San Biagio

Lunedì 3 febbraio, alle ore 7 e alle ore 10, nella chiesa dedicata al Santo, presso le Madri Canossiane, si celebrano le Ss. Messe e la benedizione con la reliquia di San Biagio.

Lungo tutta la giornata, sarà possibile visitare la chiesetta e partecipare alla tradizionale pesca di beneficenza allestita dalle Madri.

Alle ore 16, sul sagrato della Basilica, benedizione dei panettoni di San Biagio, che saranno offerti a tutti i presenti.

GIORNATA DELLA MEMORIA: INCONTRO

Giovedì 30 gennaio, alle ore 21 in Sala Consiliare (Via Fornaroli 30), si terrà un incontro con Don Paweł Rytel-Andrianik, professore della Pontificia Università Della Santa Croce a Roma, responsabile della sezione polacca di Radio Vaticana. È l'autore del libro "Uccisero anche i bambini", in ricordo dei membri della famiglia Ulma, Giusti tra le nazioni per Israele, e Beati per la Chiesa cattolica, perché riconosciuti come martiri. Interverrà anche Marina Olmo, traduttrice in italiano del testo. L'incontro, organizzato in occasione della Giornata della Memoria 2025 dal Centro culturale Don Cesare Traggella, è patrocinato anche dalla nostra Comunità Pastorale.

ROSARIO PER LA PACE

Ogni mercoledì, alle ore 21, nella chiesa di Sacra Famiglia, continua la preghiera del Rosario per la Pace.

RIFLESSIONI RADIO

Su Radio Magenta, al termine del radio giornale delle ore 20.20, si possono ascoltare le riflessioni sul Vangelo a cura dei sacerdoti e del diacono della nostra Comunità Pastorale.



LITURGIA

Domenica 26 - III dopo l'Epifania

Lunedì 27 - Mc 4, 10b. 24-25

Martedì 28 - Mc 4, 26-34 san Tommaso d'Aquino

Mercoledì 29 - Mc 4, 35-41

Giovedì 30 - Mc 5, 1-20

Venerdì 31 - Mc 5, 21-24a. 35-43 san Giovanni Bosco

Sabato 1° febbraio - Mt 20, 17-19

Domenica 2 - Lc 2, 22-40 Presentazione del Signore (Festa)

Festa della settimana: **Presentazione del Signore**. La liturgia commemora oggi un episodio dell'infanzia di Gesù, nel quale si manifesta luminosamente il senso e la destinazione della sua vita: la sua presentazione al Tempio. Maria, 40 giorni dopo la nascita del suo primogenito, portò il bambino al Tempio per offrirlo al Signore e riscattarlo, secondo la legge di Mosè, mediante l'offerta richiesta ai poveri: il sacrificio di due tortore o due colombe (Lc 2,22-38). Questo adempimento della legge prelude e annuncia l'offerta di Gesù al Padre nel sacrificio della croce, e la comunione personale di Maria alla passione del figlio, come profetizzato da Simeone: "Una spada ti trafiggerà l'anima". Il Redentore è offerto per le mani della Madre che si associa alla consacrazione del Figlio, preannunciando la sua futura collaborazione all'opera sacrificale della croce. Dalla parola di Simeone trae origine il rito della benedizione dei ceri (da cui il termine della Candelora, con cui è conosciuta la festa a livello popolare) e della processione, di cui si ha testimonianza già nel secolo X.